



Tramontano, G., Barba, D., *La mediazione penale minorile: un percorso per la giustizia riparativa*, Roma, Carocci, 2017.

Gli autori affrontano in questo testo il tema della giustizia riparativa, con un riferimento particolare alla mediazione penale minorile nel nostro Paese. Le prime riflessioni riguardano l'origine di tale tipo di sistema, le diverse definizioni date e i valori fondanti.

Vi sono differenti pratiche di giustizia riparativa, la più conosciuta e utilizzata, in particolare in Europa, Italia compresa, è la *victim-offender mediation (VOM)*. Tuttavia esistono altre tipologie applicative della giustizia riparativa, che, pur condividendo i principi di fondo relativi agli obiettivi e la comune radice culturale, si differenziano in relazione al numero di partecipanti agli incontri o magari allo stile con cui essi vengono condotti. Nel testo sono spiegate nel dettaglio tutte le caratteristiche dei diversi prototipi citati che sono il *VOM*, il *conference* e il *circle*, esplicitando le differenze riguardo: la fase del processo penale in cui può avere luogo; le tipologie di reato per le quali viene utilizzato; il ruolo dei facilitatori; i partecipanti; la preparazione degli incontri.

L'analisi degli autori prosegue affrontando la mediazione penale minorile in Europa, in relazione ai percorsi di sviluppo, alle convergenze e alle divergenze. La *VOM* viene considerata come uno strumento diretto a "rafforzare il ruolo della vittima", a diminuire il ruolo che lo Stato svolge attraverso l'aumento della partecipazione della società civile all'amministrazione della giustizia nonché a ridurre il carico di lavoro e i costi del sistema di giustizia penale. Al fine di compiere un'indagine più approfondita e una conseguente analisi, vengono sottoposti alcuni lavori che presentano maggiore scientificità e rigore metodologico, per individuare quali siano le caratteristiche comuni o le sensibili differenze esistenti tra i modelli nei diversi Paesi europei. Un approfondimento è inoltre dedicato all'Italia.

Nel nostro Paese la mediazione è stata introdotta nella prima metà degli anni Novanta del secolo scorso, come esperimento esclusivamente riguardo ai procedimenti penali a carico dei minorenni. Ciò è avvenuto grazie a due distinti fenomeni: la promulgazione delle nuove disposizioni sul processo penale minorile, che introdusse per la prima volta misure alternative e non repressive, aprendo la strada a un percorso di giustizia riparativa grazie alla previsione della mediazione; la spinta data da alcuni movimenti culturali collegati alla magistratura minorile che insistevano sulla necessità di un nuovo modello di giustizia anche nel nostro Paese.

Gli autori concludono affermando che, nonostante il ruolo di grande importanza che ha ormai guadagnato la giustizia riparativa, essa vede ancora in via di definizione il suo concetto e le sue articolazioni interne.